

RESTITUIRE L'INCANTO A VILLA MEDICI

REGOLAMENTO

**Bando di concorso per la creazione di una linea di arredi
destinati ai padiglioni dei borsisti**

VILLA MEDICI

**ACADÉMIE DE
FRANCE À ROME**

Restituire l'incanto a Villa Medici

Bando di concorso per la creazione di una linea di arredi destinati ai padiglioni dei borsisti

ARTICOLO 1: Presentazione del bando di concorso

1.1 Storico del bando di concorso

Situata sulle alture del Pincio, che domina il centro storico di Roma, Villa Medici è un luogo eccezionale dedicato alle arti. All'interno di una delle più belle ville di Roma, allestita dai Medici, e di un giardino storico che si estende su oltre sette ettari, dal 1803 ospita l'Accademia di Francia a Roma, fondata nel 1666 da Luigi XIV.

In linea con i lavori di ristrutturazione condotti nel corso della sua storia da Balthus e Richard Peduzzi, l'Accademia ha avviato un ambizioso progetto di risllestimento e arredamento di Villa Medici, in corso dal 2022, denominato *Réenchanter la Villa Médicis (Restituire l'incanto a Villa Medici)*. Questo progetto è stato reso possibile grazie al sostegno eccezionale della [Fondation Bettencourt Schueller](#), grande mecenate del progetto dal 2022 e mecenate dei mestieri d'arte da 25 anni.

L'operazione, realizzata sin dal suo lancio in collaborazione con le [Manufactures nationales - Sèvres et Mobilier national](#), si articola in diversi aspetti che coinvolgono lo sguardo di designer, artisti contemporanei e artigiani d'arte, al fine di ristrutturare gli spazi e avviare una riflessione sul loro utilizzo.

L'Accademia di Francia a Roma ha così riorganizzato i suoi sei saloni di ricevimento con la collaborazione di Silvia Venturini Fendi e Kim Jones nell'autunno 2022, poi le camere storiche del primo piano grazie all'intervento di India Mahdavi nella primavera 2023. Parallelamente, ha lanciato tre bandi di concorso per selezionare le squadre di architetti e artigiani artistici che hanno riallestito sei camere per gli ospiti inaugurate nel giugno 2025. Questa parte del progetto *Réenchanter* è stata infine completata dal riallestimento di due giardini di agrumi, grazie agli interventi di Bas Smets in collaborazione con Pierre Antoine Gatier, Muller Van Severen, la ceramista Natsuko Uchino e la scrittrice Laura Vazquez. Anche questi giardini sono stati inaugurati nel giugno 2025.

Nel 2025, la Fondation Bettencourt Schueller rinnova il suo mecenatismo e il suo impegno a fianco di Villa Medici. Consente così il lancio di una nuova fase del progetto *Restituire l'incanto a Villa Medici*, che prevede il riallestimento e la valorizzazione dei padiglioni dei borsisti e di sei nuove camere per gli ospiti.

VILLA MÉDICIS

1.2 Oggetto e svolgimento del bando di concorso

Questa nuova fase del progetto *Réenchanter* comprende la valorizzazione dei nove padiglioni realizzati dall'architetto Jacques Carlu negli anni '50 nella tenuta di Villa Medici. Questi nove padiglioni sono destinati ad ospitare i sedici artisti, creatori e ricercatori che risiedono a Villa Medici per un anno con le loro famiglie (i "borsisti").

Questo progetto di valorizzazione si struttura in varie fasi:

- Un progetto di restauro e riqualificazione energetica;
- Un progetto paesaggistico per i giardini;
- Un progetto di riallestimento d'interni;
- Un progetto di creazione di una linea di arredi, oggetto del presente bando.

Il restauro patrimoniale degli edifici, ed in particolare delle facciate e delle coperture, sarà condotto dall'architetto capo dei monumenti storici di Villa Medici. È attualmente in fase di studio e riguarderà gli esterni: facciate, infissi, persiane, pavimenti e coperture. Questo restauro includerà i lavori di riqualificazione energetica, che saranno seguiti da uno studio di progettazione specializzato. L'obiettivo è quello di tendere verso una maggiore passività energetica, riducendo al minimo gli interventi pesanti sull'edificio.

Il progetto paesaggistico riguarderà tutti gli aspetti che caratterizzano i giardini che circondano i padiglioni: piantumazioni, illuminazione esterna e progettazione dell'allestimento degli arredi esterni.

Il progetto di riallestimento d'interni dei padiglioni è oggetto di un bando di concorso separato, accessibile anche al seguente link: <https://reenchanter.villamedici.it>

Il presente bando di concorso riguarda la creazione di una linea di arredi destinati ai nove padiglioni dei borsisti.

È rivolto ai professionisti specializzati nella creazione di mobili (architetti, architetti d'interni e/o designer).

Il bando di concorso si articola in due fasi:

- **Una fase di preselezione** sulla base dei dossier presentati. I candidati devono presentare un dossier di candidatura completo che consenta di verificare le condizioni di partecipazione. Ogni candidatura viene esaminata in base ai criteri di selezione definiti nel presente documento (cfr. Articolo 5.2: Criteri di selezione). Questa fase mira a preselezionare almeno due candidature.

VILLA MÉDICIS

- Una **fase di selezione definitiva dei vincitori** tra i progetti preselezionati. Questa seconda fase prevede un soggiorno di immersione a Villa Medici che include in particolare il sopralluogo dei padiglioni. I candidati avranno quindi la possibilità di perfezionare il loro dossier che sarà presentato durante un colloquio (cfr. Articolo 5.5: Elaborato finale e colloquio). Le candidature preselezionate saranno ricompensate con un importo di 2.000 € IVA inclusa (duemila euro, tasse incluse).

Al termine della selezione del progetto e dopo averne verificato la fattibilità tecnica da parte dell'Atelier de Recherche et de Création (ARC), le Manufactures nationales si occuperanno della fase di prototipazione di una lista di mobili scelti in accordo con l'Accademia all'interno della linea di arredi creata (cfr. Articolo 6: Edizione della linea di arredi).

Inoltre, la linea di arredi sarà destinata ad essere prodotta e commercializzata da un editore-produttore che sarà identificato dall'Accademia (cfr. Articolo 6: Edizione della linea di arredi).

In assenza di un editore-produttore, l'Accademia potrà occuparsi direttamente della produzione di alcuni mobili necessari all'allestimento dei padiglioni (cfr. Articolo 7: Produzione della linea di arredi da parte dell'Accademia in assenza di un editore-produttore).

1.3 Calendario previsionale del bando di concorso

Il bando di concorso seguirà il seguente calendario previsionale:

- **3 ottobre 2025 alle ore 12:00** (ora di Parigi): apertura della piattaforma per i bandi di concorso relativi alla creazione di una linea di arredi e al riallestimento d'interni;
- **1° dicembre 2025 alle ore 12:00** (ora di Parigi): chiusura della piattaforma di candidatura per i due bandi di concorso;
- **15 dicembre 2025**: esame delle candidature da parte della giuria e selezione dei candidati per il soggiorno a Roma;
- **12-16 gennaio 2026**: soggiorno a Villa Medici dei candidati preselezionati per i due bandi di concorso;
- **9 febbraio 2026**: consegna dei progetti di studio, degli schizzi e dei disegni (elaborato finale) perfezionati a seguito del soggiorno a Roma dai candidati preselezionati;
- **16 febbraio 2026**: esame dei dossier e colloquio dei candidati preselezionati da parte della giuria a Parigi;
- **17 marzo 2026**: annuncio dei vincitori dei due bandi di concorso;

VILLA MÉDICIS

- **Aprile 2026:** consegna da parte del vincitore dei disegni modificati e rielaborati per convalida successiva degli elaborati tecnici da parte dell'Accademia in collaborazione con le Manufactures nationales;
- **Maggio 2026:** consegna da parte del vincitore dei progetti di massima non industriali, dei file 3D e delle note tecniche necessarie alla realizzazione dei prototipi degli arredi;
- **Maggio 2026 - maggio 2027:** prototipazione da parte dell'Atelier de Recherche et de Création (ARC) di una lista di mobili scelti in accordo con l'Accademia. Al termine della prototipazione, verrà individuato un editore-produttore.

I primi sei padiglioni saranno allestiti entro il 2028.

Gli ultimi tre padiglioni saranno allestiti nel corso del 2029.

Questo calendario è indicativo e potrà essere modificato dall'Accademia se necessario.

ARTICOLO 2: Requisiti di partecipazione

Il bando di concorso ha lo scopo di selezionare un progetto realizzato da professionisti specializzati nella creazione di mobili (architetti, architetti d'interni e/o designer).

Le candidature potranno essere presentate da una persona fisica, uno studio o un'associazione di professionisti nei settori sopra indicati.

I candidati al presente bando di concorso potranno anche, se lo desiderano, candidarsi al bando di concorso per il riallestimento d'interni dei padiglioni. L'Accademia richiama tuttavia l'attenzione dei candidati sull'impossibilità di essere selezionati per entrambi i bandi di concorso.

Il progetto di creazione di una linea di arredi potrà essere concepito in relazione a un progetto presentato da un altro candidato nell'ambito del bando di concorso relativo al riallestimento d'interni dei padiglioni. Tuttavia, l'Accademia richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che la loro proposta, sulla linea di arredi, potrà essere selezionata indipendentemente dal progetto di riallestimento d'interni in questione.

2.1 Requisiti professionali dei candidati

Ciascuno dei candidati (architetto, architetto d'interni e/o designer) deve dimostrare di possedere uno dei seguenti requisiti professionali:

- Essere un libero professionista ed esercitare un'attività relativa alla professione in questione;

VILLA MÉDICIS

- Essere iscritti all'Albo degli architetti;
- Essere iscritti al Registro delle professioni o al Registro delle Imprese;
- Essere iscritti al Registro europeo delle imprese (EBR);
- Essere dirigente o dipendente di un'impresa o di una PMI (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e delle sue eventuali modifiche in base all'evoluzione della normativa).

Sono esclusi dalla partecipazione:

- Qualsiasi dirigente, dipendente, collaboratore, amministratore o membro di un organo di governo dell'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici, delle Manufactures nationales - Sèvres et Mobilier national o della Fondation Bettencourt Schueller, nonché qualsiasi coniuge, ascendente o discendente di una di queste persone;
- Qualsiasi membro della giuria di questo concorso, nonché qualsiasi coniuge, ascendente, discendente o dipendente di una di queste persone;
- Più in generale, qualsiasi persona che partecipi direttamente o indirettamente, in qualsiasi modo, all'organizzazione di questo concorso.

I candidati che non possiedono la cittadinanza francese devono dimostrare di possedere i requisiti professionali corrispondenti ai documenti giustificativi francesi o fornire un'autocertificazione come prova della loro attività professionale. L'Accademia si riserva il diritto di esaminare tali documenti dopo la presentazione delle candidature.

2.2 Capo progetto

Una candidatura presentata da uno studio o da un'associazione di professionisti deve obbligatoriamente includere un capo progetto. Nel caso di una candidatura presentata da una sola persona, il candidato sarà automaticamente identificato come capo progetto.

Il capo progetto designato sarà l'unico interlocutore dell'Accademia durante la fase di selezione e, se il progetto sarà selezionato, durante tutte le fasi successive alla chiusura del presente bando.

Al termine della prima fase, i candidati preselezionati riceveranno una remunerazione corrispondente alla realizzazione di un elaborato finale (cfr. Articolo 5.5: Elaborato finale e colloquio). Tale elaborato finale, fornito durante la seconda fase del bando di concorso, sarà esaminato dalla giuria al fine di designare il vincitore.

In caso di selezione, il capo progetto riceverà i seguenti incarichi:

- Consegna di un progetto finale dettagliato comprensivo dei documenti necessari alla prototipazione. Tali documenti saranno definiti in un secondo momento, tra l'Accademia, il vincitore e le Manufactures nationales;
- Accompagnamento della fase di prototipazione;
- Accompagnamento della produzione della linea di arredi, in collaborazione con l'editore-produttore (o, se del caso, con l'Accademia).

ARTICOLO 3: Presentazione e ricezione delle candidature

Le candidature devono essere compilate online entro il 1° dicembre 2025 alle ore 12:00 (ora di Parigi) sulla piattaforma di candidatura dell'Accademia, accessibile al seguente link: <https://reenchanter.villamedici.it>.

L'Accademia si riserva il diritto di accettare le candidature depositate sulla piattaforma oltre tale orario e in ogni caso prima della sua chiusura.

La presentazione della candidatura implica l'accettazione del presente regolamento.

Tutte le candidature presentate sono riservate. L'accesso alle stesse è limitato all'Accademia e alla giuria.

3.1 Contenuto del dossier di candidatura

Il dossier completo, redatto in francese o in inglese, comprende:

- Un **portfolio**;
- Una **presentazione del progetto di creazione della linea di arredi** per tutti e nove i padiglioni;
- Una **copia scannerizzata del documento di identità** del capo progetto (e, se del caso, degli eventuali collaboratori/soci del capo progetto);
- Una **copia scannerizzata della prova dell'attività professionale** del capo progetto.

Questi documenti devono essere caricati in formato PDF sulla piattaforma dedicata alle candidature, dopo aver compilato il modulo di candidatura online.

VILLA MÉDICIS

È indispensabile che i nomi dei singoli documenti inizino con il nome del candidato, dello studio o dell'associazione (ad esempio, per la candidatura del sig. Rossi: "rossi_portfolio.pdf", "rossi_projet.pdf", ecc.) e non contengano accenti o caratteri speciali (ad esempio £, *, #, (), ^, ecc.).

Il peso elettronico del dossier di candidatura dematerializzato non deve superare i 20 MB in totale.

Lo scopo del **portfolio** è quello di presentare il candidato o il team candidato.

Deve contenere:

- Se del caso, la **composizione del team candidato** ;
- Un **curriculum vitae dettagliato** del capo progetto e, se del caso, di ciascun membro del team candidato;
- Una **descrizione con immagini di progetti di portata simile realizzati in precedenza** dal capo progetto e/o dai membri del team candidato (specificando per ogni progetto i le realizzazioni finali, la data di realizzazione ed eventualmente il costo di produzione e di edizione dei mobili creati).

La **presentazione del progetto di creazione della linea di arredi** ha lo scopo di descrivere il progetto che avrà luogo nei nove padiglioni.

Deve contenere:

- Una **copertina che riassume la candidatura** , con: l'identità del capo progetto, i nomi e i cognomi dei membri del team candidato;
- Una **seconda pagina che descriva in dettaglio il team candidato** , con: brevi biografie di ciascun membro del team;
- Una **terza pagina con immagini che illustrino le realizzazioni precedenti** dei membri del team candidato;
- Una **quarta pagina che riassume le linee generali del progetto di creazione della linea di arredi** , con: una descrizione (massimo 30 righe), una o due immagini rappresentative del progetto. In caso di candidatura al bando di concorso per il riallestimento interno o di collaborazione con un candidato al bando di concorso per il riallestimento d'interni, dovrà essere menzionato il progetto di riallestimento d'interni in questione.

Questa presentazione sarà seguita da un **documento descrittivo del progetto di creazione della linea di arredi proposta**, comprendente:

- Disegni di progetto;

VILLA MÉDICIS

- Uno schema di configurazione dei mobili e le possibili varianti;
- La presentazione dei materiali, delle finiture e delle tecniche di realizzazione utilizzate e delle loro varianti previste.

I candidati possono allegare altri elementi grafici quali fotomontaggi, immagini, schemi o proiezioni assonometriche.

L'insieme della presentazione non dovrà superare le 1.500 parole (esclusi titoli e didascalie).

3.2 Verifica di ammissibilità delle candidature

Dopo la data di chiusura del bando di concorso, si procede all'esame delle candidature per verificarne l'ammissibilità e il rispetto delle condizioni richieste dal presente regolamento.

Saranno prese in considerazione solo le candidature complete che rispettano i requisiti previsti dal presente regolamento. Qualsiasi dichiarazione falsa comporterà di diritto la nullità della candidatura.

Le candidature complete e ammissibili saranno quindi sottoposte alla giuria per una preselezione.

ARTICOLO 4: Capitolato d'appalto

4.1 Storia dei padiglioni

La costruzione dei padiglioni rispose alla scarsità di alloggi e atelier per i borsisti e il personale dell'Accademia di Francia a Roma, manifestatasi già negli anni Venti. Il terreno detto della "Braccheria" o di "Porta Pinciana" apparve come l'unica ubicazione disponibile. Situato a est rispetto alla Villa, esso è stato a lungo destinato ad attività agricole e privo di edifici, fino alla costruzione, nel 1905, dell'atelier del direttore Carolus-Duran. Questo terreno era a rischio di espropriazione a causa del Piano Regolatore della città di Roma, allora in piena espansione. Perciò il direttore dell'Accademia dell'epoca, Jacques-François Ibert, ritenne che la presenza di edifici avrebbe potuto attutire questa minaccia.

Un primo programma concepito da Eugène Baudoin venne così sottoposto alla Soprintendenza ai Monumenti del Lazio e al Piano Regolatore della città di Roma e convalidato nel 1929, prima di essere sospeso a causa della crisi economica mondiale. In seguito, a causa della requisizione di Villa Medici da parte del governo fascista italiano nel giugno 1940, il progetto viene abbandonato. Fu solo alla fine della Seconda Guerra Mondiale che l'Accademia ottenne l'autorizzazione a ristabilirvisi e che altri progetti di ristrutturazione cominciarono ad emergere: innanzitutto la costruzione di un asilo nido destinato ai figli dei borsisti sposati, poi un progetto di veri e propri alloggi indipendenti. Bisognava infatti andare incontro

VILLA MÉDICIS

all'esigenza dei borsisti e delle rispettive famiglie di alloggiare nei pressi di Villa Medici. Infatti, dopo diverse esitazioni e ripensamenti nel corso degli anni Trenta e Quaranta, il concorso per il prix de Rome ("premio di Roma") viene aperto agli artisti sposati nel 1953, su iniziativa di Ibert.

Jacques Carlu, prix de Rome per l'architettura nel 1919, nominato nel 1954 architetto responsabile dei Bâtiments civils et dei Palais nationaux della Francia in Italia, fu incaricato del progetto. Noto soprattutto per il suo intervento sul Palazzo di Chaillot (1935-1937, in collaborazione con Louis-Hippolyte Boileau e Léon Azéma), gli fu affidata nel 1951 la costruzione della sede della NATO a Porte Dauphine a Parigi, dopo aver lavorato all'installazione della sede dell'ONU sulla collina di Chaillot. Questi progetti contribuirono a forgiare la sua reputazione di architetto specializzato in progetti di grande scala. Al contrario, quello per Villa Medici si presentava come un progetto di portata ristretta. Apparve dunque come un ritorno all'architettura abitativa a misura d'uomo, in controtendenza rispetto ai grandi complessi che modellano i paesaggi urbani e la cultura del dopoguerra, in Francia come in Italia. Questo progetto segnò anche il ritorno di Carlu a Villa Medici dove ritrovò Ibert, uno dei suoi antichi compagni della classe di borsisti del 1920. Ricevette il supporto di un architetto italiano, Alessandro Villa, che era solito seguire i cantieri delle varie istituzioni francesi a Roma. Avviati nel febbraio 1956, i lavori furono completati un anno dopo.

I padiglioni si inseriscono attualmente in un complesso di edifici di cui fanno parte anche il cosiddetto Villaggio italiano e il padiglione Carolus-Duran. La fonte di ispirazione è l'architettura vernacolare romana, combinata a una vena modernista. I metodi e materiali di costruzione tradizionali (carpenterie in legno, tegole romane), che Alessandro Villa conosceva perfettamente, furono privilegiati a scapito di tecniche più moderne come il cemento armato utilizzato da Carlu per altri progetti.

I padiglioni sono costruiti lungo un viale carrabile ma le loro facciate principali sono perpendicolari a questo. Sono separati gli uni dagli altri da piccoli giardini privati accessibili dal viale. I sei padiglioni a nord condividono planimetrie analoghe, semplici e compatte. L'ambiente principale è il segno più caratteristico dell'ispirazione modernista di Carlu e può richiamare l'architettura americana degli anni 1930-1940 di cui giunse a conoscenza durante il suo soggiorno negli Stati Uniti. Era suddiviso dall'arredamento (armadio-letto, scaffalature, tavolo, sedie, poltrone) in spazi specifici (soggiorno, sala da pranzo, camera matrimoniale), adattandosi così alle attività degli abitanti. Il padiglione in testa al complesso, a sud, possiede invece un piano sopraelevato, accessibile tramite una scala esterna, e riunisce tre appartamenti le cui suddivisioni sono state modificate rispetto all'epoca di costruzione. La semplicità e la delicatezza delle finiture fanno eco a quelle della pianta e dei prospetti esterni. L'intonaco delle pareti è liscio, i pavimenti sono rivestiti di granito rosso e bianco, formando un'ampia pavimentazione nelle stanze, e di piastrelle in gres nel bagno e in cucina. All'esterno, le pareti ocre e le tegole rispondono a quelle del Villaggio italiano e contrastano con le cornici bianche e le persiane verdi.

VILLA MÉDICIS

I sette padiglioni sono indissociabili dai loro giardini attigui, avendo Carlu concepito questi ultimi come un prolungamento degli spazi abitativi. Ne testimoniano la scelta di costruire a pianterreno, le ampie vetrate sul lato nord e l'assenza di grandi aperture a sud per preservare l'intimità. Le facciate nord sono dotate da muri di separazione successivi che creano un portico dalle linee sobrie, offrendo uno spazio di transizione tra interno ed esterno. Se le piante definitive non specificano l'organizzazione interna del giardino, esse dimostrano invece che l'architetto aveva previsto fioriere sul lato nord, linee di cipressi a sud e dal lato delle mura di Aureliano, e un albero di fronte alla scala di accesso al giardino. Carlu riesce a trovare un equilibrio tra spazi di intimità e spazi aperti, tra habitat collettivo e individuale, giustapponendo tipi di schermi (muri, griglie, paratie, siepi, curvature) e di aperture visive, tanto all'esterno quanto all'interno.

La semplicità delle finiture trova il suo prolungamento nell'arredamento scelto da Carlu dal catalogo di un'impresa milanese. Pur non essendo più visibile, gli archivi lasciano immaginare un arredamento semplice e funzionale ma al gusto del giorno, con un rivestimento in formica. La comodità delle attuali sistemazioni (cucina, lavanderia, bagni e toilette indipendenti) permette ai borsisti di vivere in maniera autonoma, rompendo così con la tradizione della Villa di offrire alloggi comunitari. I nuovi appartamenti rispondono così alle trasformazioni sociali del dopoguerra durante il quale, in Francia come in Italia, la crescita edilizia accompagnava quella economica in accordo con il desiderio di maggiore comfort attraverso alloggi destinati a famiglie nucleari. La scelta della forma del padiglione evoca l'habitat operaio e suggerisce una via mediana tra l'habitat individuale e l'aspetto collettivo della residenza artistica.

Fino alla metà degli anni Settanta, i padiglioni non sono oggetto di alcun cantiere che superi la manutenzione ordinaria, poi, nei decenni seguenti il sistema di riscaldamento, l'impianto idraulico, l'elettricità, i tetti, le facciate e gli infissi esterni vengono ristrutturati. Le modifiche di pianta riguardano solo la sezione iniziale del padiglione, che è stata ampliata in due riprese, nel 1974-1976 dall'architetto Guillaume Gillet e nel 1998-1999, e le cui divisioni interne sono state rimodellate facendo scomparire il tracciato originale.

Integrati nel piano generale del 2001 diretto da Didier Reppellin (architetto responsabile dei monumenti storici) i padiglioni al pianterreno sono stati oggetto di lavori di ristrutturazione interni, limitati agli impianti e alle attrezzature delle cucine e bagni, ed esterni.

4.2 Usi dei padiglioni

I padiglioni sono destinati ad ospitare i borsisti che soggiornano a Villa Medici per un anno (cfr. Articolo 1.2: Oggetto e svolgimento del bando di concorso). Durante la loro permanenza, questi ultimi sono invitati a proseguire la loro ricerca e/o la loro creazione in varie discipline: arti visive, scrittura, composizione musicale, cinema, architettura, performance, pittura o ancora storia e teoria delle arti.

In questi padiglioni, i borsisti possono vivere da soli, in coppia o con la famiglia e i figli. Possono ospitare occasionalmente altri ospiti, in particolare collaboratori.

VILLA MÉDICIS

Ogni borsista dispone inoltre di un laboratorio/ atelier per pensare e sviluppare la propria pratica artistica. Tuttavia, se la loro attività lo consente (ricerca, scrittura, disegno o pittura, montaggio video, ecc.), possono scegliere di lavorare più o meno regolarmente nel proprio padiglione. L'uso di quest'ultimo come spazio di lavoro e può riguardare anche il coniuge e/o i collaboratori occasionali. Di conseguenza, gli spazi possono essere utilizzati contemporaneamente per diversi scopi.

La manutenzione e la riparazione dei padiglioni sono necessarie tra la partenza e l'arrivo di ogni gruppo di borsisti. Questo periodo va da metà agosto alla prima settimana di settembre (due settimane all'anno). Durante il resto dell'anno, i borsisti si occupano personalmente della pulizia interna dei loro padiglioni. Di conseguenza, gli elementi presenti all'interno dei padiglioni devono essere adatti a un'occupazione continua per tutta la durata del soggiorno. In caso di danni o malfunzionamenti delle attrezzature durante l'anno, l'Accademia deve essere in grado di effettuare riparazioni o interventi di manutenzione in tempi ristretti.

4.3 Descrizione del progetto di creazione della linea di arredi

Il presente bando di concorso riguarda la progettazione e la realizzazione di una linea di arredi comune che sarà installata in tutti e nove i padiglioni. Le planimetrie, le descrizioni e le foto dei padiglioni sono riportate negli allegati da 1 a 4.

Questa linea di arredi potrà essere disposta in modo diverso a seconda della configurazione spaziale di ciascun padiglione e del numero dei suoi occupanti.

Due padiglioni saranno progettati per persone con mobilità ridotta (PMR). L'arredamento dovrà quindi integrare questa dimensione di accessibilità.

L'arredamento dovrà essere almeno in parte progettato in modo modulare e modulabile, a partire da moduli standardizzati, flessibili, adattabili e mobili. La costruzione e l'assemblaggio dei moduli dovranno essere semplici, intuitivi, funzionali e pensati per durare nel tempo. Saranno possibili variazioni di colori e finiture.

La disposizione degli arredi sarà determinata in relazione ai due progetti selezionati per il riallestimento interno dei padiglioni, oggetto di un bando separato attualmente in corso.

4.4 Elementi d'arredo previsti

a) Elementi d'arredo obbligatori

L'elenco dei mobili dovrà includere **almeno**:

- **Moduli configurabili come tavoli** per mangiare e/o lavorare, in grado di ospitare fino a sei persone. Se lo desiderano, i candidati potranno proporre moduli adatti anche all'installazione da esterno;

VILLA MÉDICIS

- **Sedute** per sei persone (sedie, panche, ecc.). Se lo desiderano, i candidati potranno proporre moduli adatti anche all'installazione da esterno;
- **Soluzioni di contenimento e per l'organizzazione degli spazi** (per libri, oggetti di uso quotidiano, elementi decorativi, ecc.).

Questi mobili sono destinati a essere collocati in uno spazio domestico interno. Rispondono alle seguenti esigenze: mangiare, ricevere ospiti, lavorare e riunirsi.

Ogni elemento di arredo proposto potrà consentire diversi usi simultanei.

b) Elementi d'arredo opzionali

I candidati potranno presentare proposte complementari di arredi per soddisfare altri usi e funzioni.

Pertanto, l'elenco dei mobili opzionali **potrà includere** (lista non esaustiva):

- **Moduli letto** (letto matrimoniale, letto singolo);
- Una o più **poltrone**;
- **Tavolini bassi**;
- **Comodini**;
- **Lampade non integrate in altri elementi d'arredo** (ad esempio una lampada da scrivania);
- **Elementi di arredo per esterni**. Questi elementi di arredo potranno essere il risultato di una variazione degli elementi di arredo obbligatori previsti per gli interni, oppure oggetto di una proposta distinta e specifica da parte dei candidati.

Ogni elemento d'arredo proposto potrà consentire diversi utilizzi simultanei.

Si noti che le dimensioni dei letti dovranno essere standard (letto matrimoniale: 160x200 cm o 180x200 cm, letto singolo: 90x200 cm). I materassi saranno forniti dall'Accademia.

L'Accademia, in collaborazione con il suo partner le Manufactures nationales, si riserva il diritto di accettare o meno alcune di queste proposte di arredamento complementare. Se del caso, queste potranno essere oggetto di prototipazione e di un progetto di produzione e commercializzazione.

4.5 Condizioni tecniche

La ricerca di materiali e materie prime sarà lasciata alla libera scelta dei candidati, tenendo conto delle questioni di flessibilità e sostenibilità descritte

VILLA MÉDICIS

di seguito. I candidati potranno inoltre avvalersi delle ricerche e delle proposte del [Laboratoire des pratiques durables des Manufactures nationales](#), inaugurato nel 2024 grazie al sostegno della Fondation Bettencourt Schueller.

a) Flessibilità

L'arredamento dovrà essere almeno in parte progettato in modo modulare e modulabile per adattarsi alle diverse esigenze degli ospiti. Inoltre, dovrà essere riconfigurabile, se necessario, ogni anno in base al profilo e al numero dei suoi utenti.

Per consentire spostamenti semplici e rapidi, è quindi necessario privilegiare materiali e strutture leggere. Tali materiali e strutture, e più in generale i mobili, devono tuttavia essere resistenti per evitare una loro sostituzione precoce e frequente.

L'aggregazione dei moduli dovrà essere facile e consentire di modificarne le dimensioni e/o adattarli a usi diversi.

b) Sostenibilità

I mobili dovranno rispettare i seguenti criteri di sostenibilità:

- Resistenza e durata: i mobili dovranno essere resistenti per tenere conto dell'uso quotidiano. Le proposte che prevedono l'uso dei mobili all'esterno dovranno inoltre garantire la resistenza agli agenti atmosferici ;
- Responsabilità: la progettazione e la produzione dei mobili dovranno integrare i principi dello sviluppo sostenibile (produzione e trasporto a basse emissioni, materiali sostenibili, manutenzione minima e prodotti non tossici, ecc.).

In particolare, potranno essere proposti materiali riciclati o riutilizzati.

c) Facilità di manutenzione

I mobili dovranno essere di facile manutenzione e facilmente spostabili all'interno del padiglione.

d) Articolazione degli usi interni ed esterni

Le proposte di arredi pensati per essere collocati all'esterno dovranno prevedere materiali e finiture adatti alle intemperie (materiali non infiammabili e traforati, arredi in grado di asciugarsi rapidamente) e alla caduta di resina di pino, particolarmente presente nei giardini.

VILLA MÉDICIS

e) Conformità alle normative francesi ed europee

Gli elementi di arredo proposti dovranno essere conformi alle normative vigenti sul territorio francese relative all'arredo domestico da interno (cfr. crit 022).

In caso di possibile installazione all'esterno, gli elementi di arredo dovranno rispettare le normative vigenti in Francia e in Europa relative all'arredo domestico da esterno (cfr. NF EN 581-1, NF EN 581-2, NF EN 581-3).

ARTICOLO 5: Consegna e selezione dei progetti

5.1 Composizione della giuria

Presieduta da Sam Stourdzé, direttore dell'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici, la giuria di selezione è composta da Hedwige Gronier, direttrice del mecenatismo culturale della Fondation Bettencourt Schueller, e da Hervé Lemoine, presidente delle Manufactures nationales - Sèvres et Mobilier national, nonché da personalità qualificate e indipendenti della scena culturale francese ed europea, specializzate in particolare nei settori dell'architettura, dell'architettura d'interni e del design.

La giuria è sovrana nella sua scelta. Le sue deliberazioni, riservate, non sono soggette ad alcuna contestazione né ad alcun ricorso di alcun tipo da parte dei candidati.

La giuria può richiedere, se necessario, il parere di esperti esterni. Questi ultimi devono impegnarsi ad evitare qualsiasi situazione di conflitto di interessi con uno o più candidati preselezionati.

5.2 Criteri di selezione

La selezione del progetto vincitore si baserà sui seguenti criteri:

- Qualità artistica del progetto;
- Fattibilità tecnica del progetto;
- Conformità al capitolato d'appalto, in particolare: modularità, flessibilità e durata dei mobili. Saranno oggetto di particolare attenzione la modularità dei mobili e la loro ergonomia. Inoltre, saranno valorizzate la considerazione delle questioni logistiche e di manutenzione, la capacità della proposta di durare nel tempo e la scelta di materiali eco-responsabili;
- Completezza della proposta per tutti i mobili che fanno parte dell'elenco dei mobili obbligatori (cfr. Articolo 4.4.a: Mobili obbligatori);
- Originalità del progetto e innovazione.

Si noti che i criteri sopra menzionati saranno valutati in modo uguale dalla giuria, senza alcun sistema di punteggio o ponderazione.

5.3 Preselezione delle candidature

Al ricevimento delle candidature, la giuria esaminerà le candidature nel mese di dicembre 2025.

Tra queste candidature, la giuria preselezionerà almeno due candidati che saranno invitati a dettagliare il loro progetto di creazione di una linea di arredi, destinati ai nove padiglioni, in un elaborato le cui caratteristiche sono specificate di seguito.

5.4 Soggiorno a Roma

I candidati preselezionati saranno invitati a recarsi collettivamente a Roma, in una data scelta dall'Accademia, per precisare il loro progetto in loco.

Le spese di viaggio dei candidati saranno a carico dell'Accademia, entro il limite di 500 € IVA inclusa (cinquecento euro, tasse incluse), per candidato, previa presentazione di documenti giustificativi in buona e debita forma. Anche l'alloggio dei candidati sarà a carico dell'Accademia presso Villa Medici o, se del caso, in un hotel che soddisfi i criteri di accoglienza dei collaboratori dell'Accademia definiti dal suo consiglio di amministrazione, entro il limite massimo di quattro pernottamenti.

5.5 Elaborato finale e colloquio

Al termine del soggiorno a Roma, i candidati preselezionati dovranno fornire entro e non oltre il 9 febbraio 2026 un elaborato finale che descriva in dettaglio la loro proposta finale e che comprenda i seguenti elementi:

- Una nota di intenti che descriva il progetto;
- Una biografia e una fotografia del capo progetto e, se del caso, di ciascun membro del team candidato;
- Documenti grafici che illustrino il loro progetto attraverso studi, schizzi e disegni dei mobili.

Tali documenti dovranno comprendere almeno l'elenco dei mobili obbligatori e potranno includere eventuali proposte di mobili aggiuntivi (cfr. Articolo 4.4: Elementi d'arredo previsti).

I risultati finali proposti dai candidati saranno retribuiti con un importo pari a 2.000 € IVA inclusa (duemila euro, tasse incluse).

I candidati saranno quindi invitati a presentare la loro proposta finale durante un colloquio che si terrà il 16 febbraio 2026 a Parigi.

VILLA MÉDICIS

Le spese di viaggio dei candidati saranno a carico dell'Accademia, entro il limite di 500 € IVA inclusa (cinquecento euro, tasse incluse). per candidato, previa presentazione di documenti giustificativi in buona e debita forma.

5.6 Designazione del vincitore

La giuria delibera quindi e nomina collegialmente il vincitore durante il mese di Febbraio 2026. La giuria prende le sue decisioni per consenso. In caso di mancato consenso al suo interno, il voto del presidente della giuria è determinante.

L'Accademia si riserva tuttavia il diritto di modificare il calendario di selezione del vincitore e si assicurerà che i candidati ne siano adeguatamente informati.

La giuria non è in alcun modo tenuta a designare un vincitore, né ad assegnare la creazione della linea di arredi, se la qualità delle opere presentate non è ritenuta adeguata ai requisiti del bando di concorso.

Al termine del bando, verrà firmato un contratto tra l'Accademia e il vincitore, che riprenderà le modalità specificate nel presente regolamento.

5.7 Dialogo tra l'Accademia e i vincitori dei due bandi di concorso

Al termine della selezione, il vincitore del presente bando di concorso si impegna, in collaborazione con l'Accademia e se necessario, a dialogare in modo cordiale con i due vincitori del bando di concorso per il riallestimento interno dei padiglioni e a tenere conto delle osservazioni e degli adeguamenti formulati dall'Accademia, in particolare al fine di garantire la corretta articolazione dei progetti.

ARTICOLO 6: Edizione della linea di arredi

Al termine del bando di concorso, l'Accademia identificherà un editore-produttore attraverso l'aggiudicazione di una gara o di una partnership e/o di un mecenatismo di competenze, al fine di prevedere la produzione e la commercializzazione di una parte della linea di arredi selezionata.

Il vincitore si impegna a mettere a disposizione in tutte le fasi successive al bando di concorso la propria esperienza necessaria per lo studio, la progettazione e la produzione dei mobili.

6.1 Prototipazione di parte degli arredi da parte delle Manufactures nationales

All'interno della linea di arredi selezionata, l'Accademia e il suo partner le Manufactures nationales definiranno gli elementi di arredo che saranno prototipati all'interno dell'Atelier de Recherche et de Création (ARC).

Una volta che l'ARC avrà convalidato la fattibilità tecnica del progetto, il vincitore fornirà alle Manufactures nationales i disegni di principio non industriali, i file 3D e le note tecniche necessarie alla realizzazione dei prototipi della linea di

arredamento. Inoltre, il vincitore si impegna a seguire tutte le fasi di prototipazione e produzione di questa linea di arredamento.

I costi relativi alla prototipazione dei mobili saranno a carico delle Manufactures nationales.

In caso di difficoltà nella realizzazione dei prototipi e/o nella fabbricazione dei mobili, il vincitore si impegna a proporre immediatamente tutte le soluzioni necessarie per porvi rimedio, senza costi aggiuntivi a carico dell'Accademia. Tali soluzioni dovranno essere trasmesse e convalidate dall'Accademia.

Gli altri mobili che non sono stati oggetto di una fase di prototipazione da parte dell'ARC saranno prototipati direttamente dall'editore-produttore.

6.2 Rapporti tra l'editore-produttore, l'Accademia e il vincitore

In caso di individuazione di un editore-produttore, sarà stipulato un contratto di edizione tra quest'ultimo, l'Accademia e il vincitore. Il contratto prevederà la remunerazione e/o i diritti d'autore corrisposti a quest'ultimo a titolo di progettazione, bozza, accompagnamento nelle fasi di prototipazione e di produzione e la cessione dei diritti di proprietà intellettuale sulla linea di arredi.

a) Remunerazione del vincitore

La remunerazione del vincitore sarà definita nel contratto di edizione con l'editore-fabbricante e l'Accademia et à titre non garantie à ce stade, ne pourra pas dépasser le 2% du chiffre d'affaires hors taxes réalisés au titre de la commercialisation de la ligne

b) Cessione dei diritti di proprietà intellettuale sulla linea di arredi

Il contratto stipulato tra l'editore-produttore e il vincitore prevedrà anche una cessione esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale, come definiti all'articolo 8, a beneficio dell'editore-produttore per un periodo di dieci anni, durante il quale il vincitore si asterrà dallo sfruttare direttamente o indirettamente le proprie creazioni.

Da notare, che le modalità di contrattualizzazione precisate negli articoli precedenti sono indicative e saranno determinate in modo definitivo al momento della contrattualizzazione con l'editore-produttore. L'Accademia non ha quindi alcun obbligo, nei confronti del vincitore, e non potrà essere considerata responsabile dei risultati di questa fase di contrattualizzazione.

ARTICOLO 7: Produzione della linea di arredi da parte dell'Accademia in assenza di un editore-produttore

In assenza di un editore-produttore, l'Accademia potrà occuparsi direttamente della produzione dei mobili necessari per arredare i padiglioni.

VILLA MÉDICIS

In tal caso, sarà stipulato un contratto tra l'Accademia e il vincitore al fine di determinare la remunerazione corrisposta dall'Accademia a quest'ultimo a titolo di concezione, progettazione, monitoraggio della prototipazione, monitoraggio della produzione e cessione dei diritti di proprietà intellettuale sulla linea di arredi.

Tale remunerazione, versata sotto forma di importo forfettario, che il candidato accetta espressamente, sarà pari a un importo massimo di 10.000 € IVA inclusa (diecimila euro, tasse incluse).

Il contratto stipulato tra l'Accademia e il vincitore prevedrà in particolare una cessione esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale, come definiti all'articolo 8, a beneficio dell'Accademia.

In caso d'identificazione di un editore fabbricante da parte dell'Accademia, in questo intervallo di tempo, questa remunerazione sarà convertita come anticipo sulle royalties legate all'edizione e dovute al vincitore secondo le condizioni previste all'art.6.

In tal caso, il budget stanziato dall'Accademia per la produzione dei mobili selezionati non potrà superare i 100.000 € IVA inclusa (centomila euro tasse incluse) per l'insieme dei nove padiglioni.

I costi relativi alla prototipazione dei mobili selezionati dalle Manufactures nationales saranno interamente a carico di queste ultime.

ARTICOLO 8: Diritti di proprietà intellettuale

I candidati non selezionati conservano i diritti di proprietà intellettuale sui progetti presentati nell'ambito del bando di concorso.

Il vincitore cede all'Accademia e ai suoi partner, man mano che vengono consegnati i prodotti finali, tutti i diritti di riproduzione, rappresentazione e adattamento sugli elementi creati e/o consegnati nell'ambito della creazione della linea di arredi, compresi in particolare i diritti di riutilizzo, riproduzione e rappresentazione, adattamento dei risultati del progetto, in via esclusiva e a titolo gratuito, in tutto il mondo, su tutti i supporti fisici e/o digitali, per tutti gli usi (pubblicità, archivi, mostre, pubblicazioni, comunicazione istituzionale...), e per un periodo di tre anni. Si impegna a ottenere dai vari membri del team, se del caso, la cessione dei loro diritti a condizioni equivalenti.

In caso di edizione della linea di arredi, tale cessione di diritti varrà anche per l'editore scelto dall'Accademia e sarà esclusiva per un periodo di dieci anni.

ARTICOLO 9: Soggiorno del vincitore a Villa Medici

Il vincitore sarà invitato a recarsi a Villa Medici per finalizzare il suo progetto in collaborazione con i team dell'Accademia e i due vincitori del bando di concorso per il riallestimento interno dei padiglioni.

Le date del soggiorno saranno proposte dall'Accademia.

L'Accademia si farà carico del trasporto e dell'alloggio del vincitore a Villa Medici o, se del caso, in un hotel che soddisfi i criteri di accoglienza dei collaboratori dell'Accademia definiti dal suo consiglio di amministrazione, per un massimo di 10 pernottamenti.

ARTICOLO 10: Rapporto tra l'Accademia e il vincitore

Si ricorda che, se necessario, non può essere stabilito alcun rapporto di subordinazione di alcun tipo tra il vincitore da un lato e l'Accademia dall'altro.

Ci si aspetta tuttavia che il vincitore lavori in buona intesa con i team dell'Accademia e si adegui ai vincoli propri della gestione di un ente pubblico.

ARTICOLO 11: Azioni di comunicazione riguardanti il vincitore

L'Accademia e i partner del progetto sono autorizzati a utilizzare il nome, la biografia, le fotografie, i dati personali e le immagini dei risultati del progetto del vincitore su qualsiasi supporto, a fini di comunicazione.

ARTICOLO 12: Trattamento automatizzato, diritto all'immagine e protezione dei dati personali dei candidati

I candidati autorizzano il monitoraggio della loro candidatura e l'utilizzo della loro immagine e del loro nome alle condizioni specificate di seguito.

12.1. Utilizzo dei dati forniti dai candidati

I candidati autorizzano il monitoraggio della loro candidatura e riconoscono di essere informati che le informazioni nominative obbligatorie che li riguardano sono necessarie per la loro candidatura al presente bando di concorso, potranno essere oggetto di trattamento automatizzato e saranno utilizzate dall'Accademia per il bando di concorso. I dati personali raccolti su ciascun candidato, sia al momento della candidatura che durante l'attuazione del progetto, sono soggetti alle disposizioni della legge francese denominata "Informatique et Libertés" del 6 gennaio 1978 modificata e al Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD).

12.2 Diritti dei candidati sui dati

I candidati hanno il diritto di accedere, rettificare, modificare, limitare, cancellare e trasferire i dati personali che li riguardano. I candidati hanno inoltre il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati personali, compreso il diritto di opporsi al trattamento di tali dati per finalità di prospezione commerciale.

I candidati possono inoltre esercitare il loro diritto di presentare un reclamo alla Commissione nazionale per l'informatica e le libertà (CNIL).

12.3 Diritto all'immagine

Rispondendo al presente bando di concorso, i candidati accettano che la loro immagine sia utilizzata dall'Accademia nell'ambito di qualsiasi comunicazione relativa al progetto di creazione della linea di arredi, sia essa contemporanea o posteriore al bando di concorso. Essi riconoscono e accettano che i colloqui che potrebbero sostenere con la giuria siano filmati.

ARTICOLO 13: Sospensione, annullamento o rinvio del bando di concorso

L'Accademia si riserva il diritto di modificare il presente regolamento o di sospendere, annullare o rinviare il bando di concorso organizzato, in qualsiasi momento e senza preavviso, se le circostanze lo richiedono o per motivi indipendenti dalla sua volontà, senza che ciò possa comportare alcuna responsabilità da parte sua e senza che ne derivi alcun pregiudizio o perdita di opportunità per i candidati.

In tal caso, i candidati non potranno intraprendere alcuna azione legale, stragiudiziale o di altro tipo contro l'Accademia.

ARTICOLO 14: Disposizioni finali

Il presente regolamento è redatto in tre lingue (francese, inglese, italiano).

In caso di divergenze interpretative tra la versione originale francese del presente regolamento e le sue traduzioni in inglese e italiano, prevarrà la versione francese.

In caso di contestazione delle modalità e dello svolgimento del presente bando, e dopo l'esaurimento delle vie amichevoli di risoluzione, è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo di Parigi.

ALLEGATI

Allegato 1: Descrizione dei padiglioni dei borsisti;

VILLA MÉDICIS

Allegato 2: Iconografie storiche;

Allegato 3: Foto;

Allegato 4: Piante e sezioni.

VILLA MEDICI

**ACADÉMIE DE
FRANCE À ROME**